

sere rotto. Ci si deve affidare senza pregiudizio a quella industria italiana o straniera, che meglio costruisca e che assicuri un miglior servizio. Mettendoci su questa via e seguendo queste direttive si riuscirà a far sì che il nostro Paese acquisti nel campo della radiotelegrafia il posto cui ha diritto e che finora non riuscì a conquistare per debolezza di Governi verso interessi privati, non sempre rispettabili. (*Approvazioni*).

GIUFFRIDA, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUFFRIDA, *ministro delle poste e dei telegrafi*. In verità le cose molto interessanti, che ha detto l'onorevole Umberto Bianchi, mi tenterebbero a seguirlo e a discorrere di questi argomenti. Ma forse non è questa la sede, come la Camera riconoscerà; onde io ho preso la parola soltanto perchè desidero fare qualche piccola postilla a quel che ha detto l'onorevole Bianchi.

E cioè, per quanto si riferisce ai cavi ex-germanici, la situazione dell'Italia non è stata compromessa. I cavi ex-germanici sono stati, a norma del trattato di Versailles ceduti collettivamente a tutti gli alleati. L'Italia è uno dei comproprietari, e questo diritto di comproprietà si sta risolvendo attraverso amichevoli discussioni fra gli alleati. Assicuro la Camera che, come è doveroso, il Governo farà tutto quello che è necessario per la tutela degli interessi nazionali.

Per la radiotelegrafia mi permetterei di ripetere quello che poco fa dicevo, e cioè che il Governo ha già deciso di non rinnovare la concessione alla Compagnia Marconi, che va a scadere il 16 febbraio 1922. Anzi su questo punto ormai vi sono già le dichiarazioni pubblicate dal precedente Gabinetto sul foglio ufficiale.

Questa è questione decisa; onde non vedo l'utilità d'insistervi. L'onorevole Umberto Bianchi moveva degli appunti domandando: perchè avete nominato una nuova Commissione e non vi siete serviti di quella già esistente presso il Ministero della marina? Ma la risposta è molto facile, e cioè la Commissione che esiste presso il Ministero della marina ha compiti determinati, cioè di risolvere tutte le questioni che derivano dalla legislazione finora esistente e che dava la nota concessione di preferenza alla Compagnia Marconi.

Adesso si tratta di stabilire un nuovo regime che sarà fondato su concessioni determinate, e quindi occorre una Commissione

nella quale competenze e interessi vari siano più largamente rappresentati.

Questa Commissione si troverà a risolvere un compito molto grave e spinoso, perchè, come si vede da molti segni, la concorrenza fra le diverse compagnie è assai vivace ed aspra.

L'onorevole Umberto Bianchi ha esposto alla Camera i progressi che ha raggiunto la compagnia *Telefunken*, che esercita la stazione di Nauen; altre compagnie dichiarano di avere conseguito progressi ancora più ampi e sicuri. La Commissione, con assoluta indipendenza di giudizio, dovrà esaminare le varie domande per decidere secondo gli interessi del Paese.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame dell'articolo unico, di cui do lettura:

« È approvata, con effetto dal 22 febbraio 1921, l'annessa convenzione stipulata fra il ministro delle poste e dei telegrafi e la Compagnia « Eastern Telegraph Cy » di Londra, per la riparazione e l'esercizio del cavo telegrafico sottomarino Trieste-Corfu ».

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1920, n. 1781, recante norme per la liquidazione ed il pagamento del saldo del prezzo dovuto ai depositanti di citrato di calcio dell'esercizio 1915-16 della Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1920, n. 1781, recante norme per la liquidazione ed il pagamento del saldo del prezzo dovuto ai depositanti di citrato di calcio dell'esercizio 1915-16 della Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria.

CASCINO, *sottosegretario di Stato per l'industria e commercio*. Chiederei che discussione di questo disegno di legge fosse sospesa fino alla prossima settimana.

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'onorevole sottosegretario di Stato